

**Elisabetta Ghi 2A**

**Roma, 18/03/2019**

**Tema: "La manifestazione di venerdì 15 marzo: insieme per salvare il pianeta".**

### SVOLGIMENTO

Lo scorso venerdì, il 15 marzo 2019, ha avuto luogo un evento, secondo la mia opinione, di grandissima importanza. I ragazzi (ma non solo) di tutto il mondo si sono uniti per manifestare il loro dissenso contro l'inquinamento del pianeta, per sperare di salvare il mondo dal surriscaldamento globale e da altri dannosi fenomeni ambientali.

Questa sensibilizzazione nasce in Svezia, dall'esigenza, di una ragazza della mia età, Greta Thunborg, di mettere in guardia i politici riguardo i rischi che si stanno correndo e l'urgenza di interventi che facciano migliorare l'attuale situazione dell'ambiente.

Per questo motivo Greta, nel suo piccolo, ha iniziato a scioperare, ogni venerdì, ritenendo che *"è inutile studiare per un futuro che non ci sarà"*. Con questo gesto Greta ha messo il seme della speranza nel cuore di molti uomini e, lo scorso venerdì, dopo esser stato proclamato uno sciopero generale, migliaia di persone sono scese nelle piazze di tutto il mondo, abbracciando e sostenendo il pensiero di Greta, battendosi per un problema effettivo che, d'altronde, riguarda tutti noi da vicino.

La mia scuola si è subito posta in maniera partecipativa riguardo a questo evento. Tutti noi conosciamo, almeno per sentito dire, la grave situazione ambientale in cui si trova il nostro pianeta; però, approfondendo l'argomento, si riescono a capire veramente i problemi che, a volte, sono trattati con troppa superficialità: per questo, oggi, ringrazio la mia scuola per avermi offerto la possibilità di conoscere a pieno l'argomento e, quindi, nel mio piccolo, di poter contribuire. Il giorno precedente alla manifestazione la nostra professoressa di inglese ha proiettato, in classe, il video del monologo di Greta Thunborg in cui lei stessa, durante un programma televisivo inglese, espone il suo pensiero riguardo l'argomento. Dopo aver sentito il suo discorso, ho deciso che avrei assolutamente partecipato alla manifestazione. Il giorno seguente, venerdì, era stata indetta assemblea d'istituto fino alle 10.00 così, al termine, saremmo potuti andare tutti insieme alla manifestazione. Durante l'assemblea erano stati programmati dei corsi, legati alla tematica per cui saremmo andati a manifestare poco dopo. Il corso a cui ho partecipato mi ha molto interessato poiché era tenuto da specialisti dell'argomento che avevano abbracciato a pieno le idee promulgate da Greta.

Subito dopo l'assemblea ha avuto luogo il nostro corteo studentesco; ci siamo diretti verso il Colosseo dove ci siamo uniti ad altre scuole e poi, da lì, abbiamo raggiunto il punto di ritrovo, Piazza Venezia, dove c'erano, ancora, decine di altre scuole pronte a prendere parte a questo sciopero. Posso semplicemente dire che per me è stato fantastico: quella di venerdì era la prima manifestazione a cui partecipavo e credo che non ci potesse essere una prima volta migliore di questa. L'atmosfera tra noi che scioperavamo era indescrivibile: eravamo tutti parte di un qualcosa di più grande, per cui, uniti, ci stavamo battendo. E' stato bello

incontrare, durante il tragitto, turisti o persone che erano lì per caso e che, però, ci applaudivano o, addirittura, si univano al nostro corteo. Mi sono sentita una cittadina del mondo e, come me, migliaia di altre persone. Alla fine di tutto questo, mentre tornavo a casa, ho riflettuto sul perché di così tanta adesione. Trovare una risposta è stato molto semplice: la Terra non è solo il nostro pianeta, è la nostra casa e per questo è giusto che tutti noi la tuteliamo: questo è (o comunque dovrebbe essere) nell'interesse di TUTTI.

Quello che si voleva chiedere con questo evento è l'attenzione dei governi e l'elaborazione di leggi che impongano ai governi e ai cittadini di adottare misure a salvaguardia del nostro pianeta.

Durante la manifestazione, ovviamente, tutti facevano attenzione a non gettare per terra mozziconi di sigaretta o cartacce: io spero solamente che questa attenzione rimanga tutti i giorni in ciascuno di noi così che questo sciopero abbia davvero avuto senso: perché, come dice Greta Thunborg, *"noi siamo l'ultima generazione che ha ancora aperta una finestra d'azione"*.